

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3483 del 07/07/2022
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa relativa all'Installazione "IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO", sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia, per avvio impianto e realizzazione di opere funzionali.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3668 del 07/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette LUGLIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 13481/2022

Modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019 rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa relativa all’Installazione “IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO”, sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia, per avvio impianto e realizzazione di opere funzionali.

LA DIRIGENTE

Visto:

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

in particolare gli articoli 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, 29-ter “domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)”, 29-quater “procedura per il rilascio dell’AIA”, commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’AIA., del D. Lgs. 152/2006;

la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

la Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 1063 del 02/02/2011 con cui sono state definite le indicazioni per l’invio del rapporto annuale (report di monitoraggio) previsto dall’AIA;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 03/02/2014: “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore trattamento superficiale dei metalli”;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA, VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visti:

l'art. 16, comma 2, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata che l'“IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO”, sito in Via Caduti del Muro di Berlino nella Località Gavassa nel comune di Reggio Emilia, della Ditta IREN AMBIENTE spa è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019, rilasciata da ARPAE-SAC Reggio Emilia, nell'ambito della procedura di PAUR, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2264 del 22/11/2019;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. della Ditta IREN AMBIENTE spa, n. IA002472-P del 19/04/2022, presentata tramite il portale A.I.A. Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna e acquisita al protocollo ARPAE al n. 64503 in data 19/04/2022, con cui si chiedono modifiche rispetto alla vigente AIA adottata da ARPAE con atto DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019;

Atteso che con lettera protocollo n. 74493 del 04/05/2022 questa Arpae ha informato la Ditta dell'esigenza di sottoporre il progetto, relativo alla citata modifica, a valutazione preliminare regionale ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis del D. Lgs. 152/02006;

Tenuto conto che la Ditta ha pertanto presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis del D. Lgs. 152/02006 alla Regione Emilia-Romagna in data 02/05/2022, successivamente perfezionata con ulteriore documentazione in data 10/05/2022 e 20/05/2022;

Considerato che la Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità ambientale, con nota acquisita al protocollo di Arpae n. 88879 del 27/05/2022 ha comunicato che le modifiche proposte dalla Ditta non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

Viste le integrazioni, acquisite al protocollo di Arpae n. 93706 del 07/06/2022 trasmesse dalla ditta per rendere la comunicazione di modifica non sostanziale, di cui al protocollo Arpae n. 64503 in data 19/04/2022, coerente con la documentazione sulla quale la Regione Emilia-Romagna, come sopra detto, aveva risposto indicando che non era necessaria procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Vista l'ulteriore documentazione con precisazioni in merito agli interventi proposti trasmessa dalla Ditta con nota n IA003478 del 15/06/2022, acquisita al protocollo di Arpae al n. 99490 del 15/06/2022, e successiva nota n, IA003693P del 28/06/2022, acquisita al protocollo di Arpae al n. 106071 del 28/06/2022;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Preso atto che dalla sopra citata comunicazione e dalle successive documentazioni, la modifica consiste in :

1. Tamponamento e messa in aspirazione della sezione di stoccaggio ammendante compostato misto.

La ditta prevede di effettuare il tamponamento del capannone, per un completo confinamento delle aree di stoccaggio dell'ammendante compostato misto. Il tamponamento dell'edificio dedicato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto, che potrà avvenire solo dopo la presentazione di SCIA di variante al Comune di Reggio Emilia, comporta l'aspirazione delle relative arie, che saranno a servizio del sistema di insufflazione presso l'area di maturazione. Il sistema di aspirazione sarà implementato senza variare le caratteristiche delle emissioni ai biofiltri, ma semplicemente aumentando il fattore di ricircolo nelle platee insufflate di maturazione, prassi consolidata negli impianti di compostaggio.

Considerando un volume del fabbricato pari a circa 14.000 m³, e prevista l'aspirazione di una portata pari a 45.000 m³/h (3 ricambi/h) che comporta un aumento dell'aria ricircolata come aria di processo per l'insufflazione delle platee di maturazione, e avviene attraverso due tubazioni di uguale capacità, che convoglieranno le arie rispettivamente:

- nella dorsale di aspirazione della zona di raffinazione primaria e secondaria che era dimensionata per 28.800 m³/h di aspirazione, e nella quale saranno aspirati ulteriori 22.500 m³/h, per un totale di 51.300 m³/h; da tale dorsale, i ventilatori di insufflazione della platea areata di maturazione prelevano l'aria necessaria al processo, integrando il fabbisogno con aria fresca.
- nella dorsale di aspirazione della zona orientale del corridoio. Da tale dorsale, dimensionata per 29.000 m³/h di aspirazione, e nella quale saranno aspirati ulteriori 22.500 m³/h, per un totale di 51.500 m³/h i ventilatori di insufflazione della platea areata di maturazione prelevano l'aria necessaria al processo integrando se necessario il fabbisogno con aria fresca.

L'intervento di tamponamento rappresenta una ulteriore opera di mitigazione nei confronti dell'impatto odorigeno.

2. Installazione di gruppi elettrogeni data la temporanea assenza di una idonea rete elettrica del distributore.

Dal momento che E-Distribuzione, per vari motivi, per un periodo temporaneo non può fornire l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto, il gestore vuole dotarsi in via temporanea e precauzionale di una power station a noleggio a metano per produzione energia elettrica in media tensione 15.000V utile all'alimentazione in anello di rete a servizio di 4 cabine di media tensione a servizio (già previste nel progetto autorizzato).

I motori saranno installati in adiacenza alla rampa.

Rispetto al progetto iniziale, è prevista l'installazione di ulteriori 2 gruppi elettrogeni da 1,5 MW elettrici/cad. pari a 1,6 MW termici/cad. Ciascun gruppo elettrogeno prevede una portata fumi pari a 6.612 Nmc/h. Sarà presente anche un ulteriore gruppo elettrogeno di riserva di pari potenzialità che all'occorrenza, in caso di guasto/manutenzione, sostituirà uno di quelli in uso.

Si ipotizza l'utilizzo di questi impianti fino a maggio 2023.

Viene presentata Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesta, per i due gruppi elettrogeni, il rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente.

3. Ritiro una tantum digestato per inoculo

La ditta chiede di poter effettuare il ritiro una tantum di un quantitativo di digestato individuato al codice EER 190604 (*digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urban*), per circa 4.400 tonnellate, nel periodo luglio-settembre 2022, al fine di effettuare l'inoculo al biodigestore, per la fase di collaudo,

per consentire l'avvio del processo fermentativo. Il trasporto avverrà in carrobotti chiusi ermeticamente e le operazioni di carico avverranno a mezzo di idonei sistemi di pompaggio installati appositamente.

Atteso inoltre che in sintesi, i documenti presentati dalla ditta e di riferimento per il presente atto sono:

- Relazione tecnica, datata Giugno 2022 rev 01, acquisita al protocollo di ARPAE n. 93706 del 07/06/2022; integrata con le precisazioni fornite dalla Ditta e acquisite rispettivamente al protocollo n. 99490 del 15/06/2022 e al protocollo n. 106071 del 28/06/2022;
- Allegato 3A – Planimetria impianto (atmosfera) datata Giugno 2022, rev. 00, acquisita al protocollo di Arpae n. 99490 del 15/06/2022;

Considerato che:

- quanto richiesto con la comunicazione di cui trattasi della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09.

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla Withe List della Prefettura di Piacenza;

Tenuto conto inoltre del rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di Arpae, acquisito con protocollo interno n. 109042 del 01/07/2022, con cui si accolgono le modifiche proposte dalla Ditta con prescrizioni che vengono inserite nel presente atto;

Su proposta del Responsabile dell'Unità Operativa Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti;

DETERMINA

- a) di autorizzare la modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019, rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE spa per Installazione: "IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO", sita in Via Caduti del Muro di Berlino, Località Gavassa nel Comune di Reggio Emilia, come da comunicazione presentata dalla Ditta ed acquisita al protocollo di Arpae al n. 64503 in data 19/04/2022 e successive documentazioni acquisite al n. 93706 del 07/06/2022, al n. 99490 del 15/06/2022 e al n. 106071 del 28/06/2022;
- b) di autorizzare la Ditta ad effettuare il ritiro temporaneo del rifiuto identificato al codice EER 190604 (*digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani*) da utilizzarsi come inoculo da immettere nei digestori al fine di consentire l'avvio del processo fermentativo, il collaudo funzionale degli impianti, per il periodo luglio-settembre 2022, con le seguenti prescrizioni:

- b.1) la ditta deve comunicare preventivamente ad ARPAE l'inizio del ritiro del rifiuto per inoculo ai digestori e deve comunicare ad ARPAE il completamento della successiva fase di avvio dei digestori stessi, entro 30 giorni dai medesimi;
- b.2) la ditta è tenuta a gestire il rifiuto EER 190604, ritirato temporaneamente per l'attivazione dell'impianto (processo fermentativo), secondo le vigenti disposizioni in materia di rifiuti (emissione/registrazione formulari, compilazione registro carico e scarico, ecc.);
- b.3) nella relazione annuale da presentarsi entro il 30/04/2023, la ditta dovrà fornire i dati relativi ai ritiri del rifiuto nonché le quantità gestite per la fase di avvio dell'impianto

c) di autorizzare l'installazione temporanea di 2 gruppi elettrogeni e di un ulteriore gruppo elettrogeno di riserva fino al 30/05/2023, con le seguenti prescrizioni:

- c.1) la ditta dovrà dismettere i 2 gruppi elettrogeni, e quello di riserva, entro 30 giorni dal completamento delle procedure con E-Distribuzione ed avvenuto allaccio finale alla rete elettrica, dandone comunicazione agli Enti;

d) di autorizzare, fino al 30/05/2023, le emissioni in atmosfera (EM8 e EM9) derivanti dai 2 gruppi elettrogeni aggiuntivi previsti dalla Ditta, nel rispetto delle condizioni sotto riportate:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI EM8 ed EM9

P.to emissione	Provenienza	Portata Nmc/h	Impianto di abbattimento	Inquinante	Conc limite mg/Nmc		Durata h/d	Periodicità autocontrolli
EM8	Gruppi elettrogeni potenzialità 1,6 MWt alimentati a gas naturale	6.612	nessuno	NOX come NO2	95	O2 rif.= 15%	24/36 5**	semestrale
				SOX come SO2	15 (*)			
				Polveri	50			
				CO	240			
EM9	Gruppi elettrogeni potenzialità 1,6 MWt alimentati a gas naturale	6,612	nessuno	NOX come NO2	95	O2 rif.= 15%	24/36 5**	semestrale
				SOX come SO2	15 (*)			
				Polveri	50			
				CO	240			

(*)Per l'emissione E8- EM8 e EM9 il limite di emissione per il parametro "ossidi di zolfo" si considera rispettato nel caso di impiego come combustibile di gas naturale.

(**) La durata è limitata alla fase provvisoria, ovvero fino a potenza elettrica disponibile da E-Distribuzione.

(***)Le emissioni EM8 e EM9 sono autorizzate fino al 30/05/2023, dopo di che le stesse dovranno essere disattivate e smantellate. Per le stesse sia rispettato inoltre quanto previsto dall'Art 294 comma 1 in merito al rendimento di combustione.

Condizioni di MESSA A REGIME EMISSIONI EM8 ed EM9

- d.1) Ai sensi dell'art. 269, comma 5) del D.Lgs. n. 152/06, per le emissioni in atmosfera EM8 ed EM9 dovrà essere messa in atto la seguente procedura per la messa a regime:
- (a) Terminati i lavori di installazione, la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, ne da comunicazione via PEC al Sindaco del Comune di riferimento e ad Arpae e comunica la data di messa a regime.
 - (b) Terminata la fase di messa a punto e collaudo, la Ditta procede alla messa a regime effettuando almeno 3 autocontrolli delle emissioni in atmosfera del nuovo impianto, a partire dalla data di messa a regime dello stesso in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno: intermedio scelto dalla Ditta. Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati per tutti i parametri previsti dalla tabella dei limiti alle emissioni.
 - (c) Entro 30 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto nuovo, la Ditta è tenuta a trasmettere via PEC al Comune di riferimento e ad Arpae i dati rilevati.
 - (d) Nel caso in cui la data ultima fissata per la messa a regime non sia rispettata, la Ditta deve darne comunicazione preventiva, al Comune di riferimento e ad Arpae, indicando le motivazioni e la data stimata.
- d.2) Le emissioni EM8 e EM9 sono autorizzate fino al 30/05/2023, dopo di che le stesse dovranno essere disattivate e smantellate. La ditta dovrà comunicare la data di cessazione dell'utilizzo dei gruppi elettrogeni e dismissione delle emissioni EM8 e EM9.
- d.3) Entro 30 gg dalla messa a regime degli impianti (gruppi elettrogeni), dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili, al fine di attestare il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/3/98. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore. Nel caso in cui dalla sopra citata verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovrà essere presentato all'Autorità competente un progetto di adeguamento contenente le misure alternative ritenute idonee per la mitigazione del rumore (caratteristiche dei materiali, dei dispositivi e degli accorgimenti previsti). Al termine si dovrà effettuare un nuovo collaudo attestante il rispetto dei limiti vigenti.
- e) di autorizzare la modifica di AIA relativamente al tamponamento del capannone di stoccaggio dell'ammendante compostato misto (edificio 6) per il completo confinamento delle aree di stoccaggio, aggiornando contestualmente l'autorizzazione vigente nel seguente modo:
1. Alla SEZIONE C - ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE - capitolo C2.1.4 - Compostaggio aerobico, a pag. 25 della vigente AIA, viene aggiornata la descrizione del locale di stoccaggio dell'ammendante compostato misto, con il testo di seguito riportato:
Locale di stoccaggio Ammendante Compostato misto (Edificio 6):
La ditta prevede di effettuare il tamponamento del capannone, per un completo confinamento delle aree di stoccaggio dell'ammendante compostato misto, con tamponamento del lato nord-est. Il tamponamento dell'edificio dedicato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto,

che potrà avvenire solo dopo la presentazione di SCIA di variante al Comune di Reggio Emilia, comporta l'aspirazione delle relative arie, che saranno a servizio del sistema di insufflazione presso l'area di maturazione. Il sistema di aspirazione sarà implementato senza variare le caratteristiche delle emissioni ai biofiltri, ma semplicemente aumentando il fattore di ricircolo nelle platee insufflate di maturazione, prassi consolidata negli impianti di compostaggio.

Considerando un volume del fabbricato pari a circa 14.000 m³, e prevista l'aspirazione di una portata pari a 45.000 m³/h (3 ricambi/h) che comporta un aumento dell'aria ricircolata come aria di processo per l'insufflazione delle platee di maturazione, e avviene attraverso due tubazioni di uguale capacità, che convogliano le arie rispettivamente:

- nella dorsale di aspirazione della zona di raffinazione primaria e secondaria che era dimensionata per 28.800 m³/h di aspirazione, e nella quale saranno aspirati ulteriori 22.500 m³/h, per un totale di 51.300 m³/h; da tale dorsale, i ventilatori di insufflazione della platea areata di maturazione prelevano l'aria necessaria al processo, integrando il fabbisogno con aria fresca.
- nella dorsale di aspirazione della zona orientale del corridoio. Da tale dorsale, dimensionata per 29.000 m³/h di aspirazione, e nella quale saranno aspirati ulteriori 22.500 m³/h, per un totale di 51.500 m³/h i ventilatori di insufflazione della platea areata di maturazione prelevano l'aria necessaria al processo integrando se necessario il fabbisogno con aria fresca.

L'intervento di tamponamento rappresenta una ulteriore opera di mitigazione nei confronti dell'impatto odorigeno.

2. Alla SEZIONE D - capitolo D2.3 - CONDIZIONI RELATIVE AL CICLO PRODUTTIVO, a pag 98 della vigente AIA nel paragrafo relativo alle prescrizioni per la "Gestione del processo e dell'installazione", dopo la prescrizione n. 26) sono inserite le seguenti prescrizioni:

- 26 a) Ai fini della realizzazione delle opere di tamponamento dell'edificio dedicato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto", dovrà preventivamente essere perfezionato/acquisito il titolo abilitativo edilizio presso il Comune di Reggio Emilia;
- 26 b) La ditta dovrà comunicare ad ARPAE la data d'inizio lavori e fine lavori, e dovrà trasmettere il collaudo a firma di tecnico abilitato, entro 30 giorni dalla sua redazione;
- 26 c) l'edificio potrà essere utilizzato solo dopo il collaudo finale di strutture ed impianti, la documentazione di collaudo dovrà essere disponibile ed esibita in caso di controlli.

La Ditta è tenuta trasmettere, entro 20 giorni del presente atto, aggiornamento della garanzie finanziarie, con riferimento al presente atto ed a quanto autorizzato con il presente atto. In caso di mancanza dei requisiti per l'accettazione della garanzia finanziaria da parte della scrivente Agenzia, previa diffida, ARPAE provvederà a revocare il presente atto.

Il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. **DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019**, quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina n. **DET-AMB-2019-5230 del 13/11/2019**, fissata al **22/11/2029**.

La presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE Spa e trasmessa alla Ditta e al Comune di Reggio Emilia e all'AUSL territorialmente competente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.